Martedì 16 Gennaio 2024MILANO© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «villaggio

della memoria» per i malati

di Alzheimer

Sante indica il mobile. Sopra conserva le foto dei genitori. «Me li ricordo ancora vivi. Invece leggo la data di morte». Il figlio Thomas gli «presta» la memoria, quando glielo chiede. È una delle storie del docufilm La memoria delle emozioni, girato al Paese Ritrovato di Monza, il primo villaggio per malati di Alzheimer in Italia, dove risiedono 64 persone. Dove ci si sente a casa. Protetti. L’idea del cortometraggio, proiettato ieri al Teatro Franco Parenti, è di Marco Fumagalli, coordinatore della cooperativa sociale La Meridiana in collaborazione con Marco Falorni regista di Libero Produzioni. Affiancati da uno psicologo gli autori hanno intervistato gli ospiti, gli operatori e i loro familiari. Un vero paese con abitazioni, negozi, chiesa, cinema, banca e parrucchiere. Tutto per mantenere le proprie abitudini. Dopo la proiezione, già in anteprima alla 79esima Mostra del cinema di Venezia, la serata al Parenti è proseguita con un dibattito, moderato da Marco Fumagalli, a cui ha partecipato il direttore del Corriere, Luciano Fontana. «Se il film farà dappertutto l’effetto che ha fatto a me, avrete trovato uno straordinario mezzo di comunicazione — ha detto Fontana —. Per dare continuità a esperienze di questo tipo dobbiamo ricordarci della responsabilità sociale dell’informazione. Al Corriere abbiamo provato a farlo con una sezione settimanale, Buone Notizie, per piantare semi che la politica e le istituzioni possano moltiplicare». «È un documentario che si inserisce nella missione di servizio pubblico — ha commentato Fabrizio Zappi, direttore di Rai documentari —. Queste esperienze positive sul territorio vanno fatte conoscere. Per questo il film viaggerà nei teatri italiani». «Se riusciamo a far conoscere questa realtà, nei prossimi anni sarà affrontata positivamente», ha aggiunto Marco Falorni. Nel corso del dibattito è intervenuto anche Marco Trabucchi, medico esperto di Alzheimer. La sigla finale del docufilm è stata composta da Enrico Ruggeri, presente in sala, che al Paese Ritrovato ha ambientato il videoclip del suo ultimo brano Dimentico. Al Paese Ritrovato, «dove l’affetto sostituisce la ragione», c’è un futuro. (m. cas.)